



Concorso letterario su "TINA MERLIN"



Da un'idea progettuale del Circolo Auser "al Castello" di Feltre. Le Strutture Auser della provincia di Belluno (Circoli Auser: Agordo – Alano di Piave QueroVas – Alpago – Arsiè – Cavazzano – Cortina – Domegge – Feltre – Lamon – Lentiai – Mel – Pedavena – Pieve di Cadore – Ponte nelle Alpi – San Nicolò Comelico – Sospirolo – Sovramonte – Università Popolare UPEL – Val Bios Agordino, coordinati dalla Presidenza Provinciale Auser) e la Rete degli Studenti Medi, promuovono un concorso letterario a premi sulla figura di Tina Merlin al quale possono partecipare le Studentesse e gli Studenti frequentanti gli Istituti Scolastici Superiori (medie e superiori) della provincia di Belluno. Inoltre, al concorso possono partecipare anche le Studentesse e gli Studenti, residenti nei comuni bellunesi, che studiano in Istituti Scolastici Superiori ubicati fuori dalla provincia di Belluno.

Il concorso è patrocinato da:



Biografia

Tina Merlin nasce a Trichiana (Belluno) il 19 agosto 1926. Durante la guerra di liberazione, a 18 anni, è staffetta partigiana nella brigata "Tapiro" che opera nel Bellunese, con il nome di battaglia di Joe. Nel 1950 partecipa a un concorso della "Pagina della donna" dell'Unità, che le vale un premio e la proposta di collaborare. Nel 1951 assume l'ufficio di corrispondenza da Belluno del quotidiano l'«Unità» fino al 1967. Sono questi gli anni in cui esordisce come scrittrice con *Menica*, raccolta di racconti partigiani (Renzo Cortina Editore, Pavia, 1957; Annulla Tarantola Editrice, Belluno, 1994). Nello stesso periodo segue da vicino le vicende del Vajont, prima e dopo la catastrofe del 9 ottobre 1963 che costa la vita a duemila persone. Per i suoi articoli di denuncia della situazione pericolosa che si era andata manifestando con la costruzione della diga, pubblicato su l'«Unità» già dal 1959, è processata e assolta dal tribunale di Milano per «diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico». Viene eletta consigliere provinciale per il PCI nel 1964 ma non completa la legislatura. Nel settembre del 1967, infatti, si trasferisce a Budapest dove lavora a Radio Budapest in lingua italiana, a metà del 1968 rientra e riprende la collaborazione con l'«Unità» come corrispondente da Vicenza. Segue le lotte degli operai tessili di Valdagno, che documenta nel volume *Avanguardia di classe e politica delle alleanze* (Editori Riuniti, Roma, 1969), e dei ceramisti di Bassano, che racconta nel volume *Siamo tutti una famiglia* (Odeonlibri, Vicenza, 1982). Nel marzo del 1972 si trasferisce alla redazione de l'«Unità» di Milano e da qui, nel 1974, a Venezia dove dirige le pagine regionali del Veneto fino al 1981. Nel 1983, dopo essere andata per anni alla ricerca di un editore interessato, pubblica per le edizioni La Pietra di Milano *Sulla pelle viva*. Come si costruisce una catastrofe. Il caso del Vajont, in seguito ristampato da Il Cardo di Venezia nel 1993, con il titolo *Vajont 1963*. Con l'attuale edizione (Cierre Edizioni, Verona, 1997), il volume riprende il titolo originario. Nel febbraio 2000, lo stampa anche ELLE U' Multimedia Roma e viene distribuito con la videocassetta "Vajont 9 ottobre '63. Orazione civile" di Marco Paolini. Nel 2003, ad Abbateggio (Pescara), il Premio nazionale di letteratura naturalistica "Parco Majella" le conferisce il premio per la Sezione "Narrativa edita" e il premio "Speciale della giuria" per l' "Anno internazionale dell'acqua" e nel 2005 per l'impegno giornalistico sulla salvaguardia del territorio le riconosce il premio per il libro "La rabbia e la speranza". Collabora a varie riviste: «Noi donne», «Vie nuove», «Rinascita», «Patria indipendente», «Vie nuove dell'agricoltura», «Veneto emigrazione» e «L'uomo e l'ambiente». Delle ultime due, è stata anche la direttrice. Socia fondatrice nel 1965 e per lungo tempo membro del Direttivo dell'Istituto storico bellunese della Resistenza, ora anche dell'Esa contemporanea (Istec), collabora alla sua rivista «Protagonista» con saggi e interventi sulla storia della Resistenza e la partecipazione delle donne, e sulla società locale tra guerra e dopoguerra. Sempre per l'Istituto, partecipa a vari convegni con contributi quali: *Sulle motivazioni della rivolta popolare bellunese all'occupazione tedesca*, assieme ad Aldo Sironi, in *Federchi, partigiani e popolazione nell'Alpenvorland* (Marililo, Venezia, 1984); *Le cooperative autotrasporti partigiane nello scontro politico-sociale del dopoguerra*, in *Montagne e Veneti nel secondo dopoguerra* (Bertani, Verona, 1988); *La guerriglia delle donne: status, coscienza, contraddizioni*, in *Aspetti militari della resistenza bellunese e veneta. Tra ricerca e testimonianza* (Belluno, 1991); *Come si demolirono gli ideali della Resistenza. Proposte di ricerca, in Storia contemporanea del Bellunese. Guida alle ricerche* (Pirotto, Feltre, 1985); *Aspetti ed episodi del contributo delle donne alla resistenza bellunese*, in *Le Donne nella Resistenza Bellunese*, Belluno (25 aprile 1992). Muore il 22 dicembre 1991 dopo un anno di malattia. Nel novembre 1992 viene costituita l'Associazione culturale a lei intitolata. Con l'aiuto di Mario Rigoni Stern, esce postumo il volume autobiografico *La casa sulla Marteniga* (il Poligrafo, Padova, 1993), che nello stesso anno riceve dal Premio letterario Villafraanca Padovana il premio speciale "dai Grandi"; l'attuale edizione è stata pubblicata nel 2001 (Cierre Edizioni, Verona), che nel 2002 ha ristampato *Menica* con il nuovo titolo *Menica e le altre* e nel 2004 ha pubblicato una raccolta di suoi articoli con il titolo *La rabbia e la speranza*. Nel novembre 2011, in occasione del 20° anniversario della morte, è uscita la sua prima biografia, *QUELLA DEL VAJONT-Tina Merlin*, una donna contro di Adriana Lotto (Cierre Edizioni/Verona).

Associazione culturale
TINA MERLIN

via Brigata Marche, 3/B - 32100 - Belluno - Segreteria: 0437.26805 - 366 1074351
e-mail: ass.tinamerlin@gmail.com / www.tinamerlin.it / C.F. 93011620250

Concorso patrocinato da: Regione Veneto – Provincia di Belluno – Comune di Feltre –
Associazione Culturale Tina Merlin – Comune di Longarone – Ufficio Scolastico
Provinciale Belluno – CSV & Comitato d'Intesa Belluno – Auser Regionale Veneto.

Le Studentesse e gli Studenti degli Istituti Scolastici Superiori della Provincia di Belluno,
dal 19 Marzo 2018 al 30 Aprile 2019 "incontrano":



TINA MERLIN

Bando Concorso Letterario

1. Possono partecipare al concorso tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritte/i ad una scuola secondaria superiore della provincia di Belluno.
2. La partecipazione al concorso è individuale o per singola classe se coordinata da un/a insegnante con un racconto (un elaborato) di gruppo.
3. Possono partecipare al concorso (sempre con scadenza 30.04.2019) anche le studentesse e gli studenti che termineranno il loro periodo scolastico (quinto anno) nel 2018.
4. La partecipazione al concorso è aperta anche alle studentesse e agli studenti, residenti in uno dei comuni del Bellunese, frequentanti Istituti Scolastici Superiori ubicati in altre province del Veneto.
5. L'elaborato dovrà consistere in un racconto a partire dalla vita e dall'opera giornalistica - letteraria di Tina Merlin: straordinaria donna bellunese, autodidatta giornalista e scrittrice.
6. Il racconto dovrà essere redatto elettronicamente: massimo quindici cartelle editoriali (1.500 battute spazi inclusi caduna) da una base minima di sette cartelle, inviando il file (testo in word) al seguente indirizzo di posta elettronica: franco.piacentini51@gmail.com - lo stesso testo va stampato ed inoltrato (per posta ordinaria) in copia (cartacea) entro il 30 aprile 2019, al seguente indirizzo: Circolo "al Castello" AUSER via Belluno n. 28 FELTRE (32032) con la seguente intestazione: Concorso Letterario AUSER Tina Merlin; farà fede il timbro postale.
7. Sul testo del racconto dovranno essere indicati: nome e cognome - luogo e data di nascita - indirizzo - numero di telefono - e-mail - classe e istituto scolastico di appartenenza.
8. Gli organizzatori del concorso designeranno una commissione di esperti che avrà il compito di selezionare i vincitori. La commissione, dopo aver analizzato e valutato i racconti, sceglierà i lavori da premiare e proclamerà i vincitori. La valutazione ed i giudizi della commissione sono insindacabili e inappellabili.
9. I premi per i primi cinque racconti selezionati, consistono nell'assegnazione di una somma in denaro: primo premio - 700,00 Euro; secondo premio - 600,00 Euro; terzo premio - 500,00 Euro; quarto premio - 350,00 Euro; quinto premio - 250,00 Euro.
10. Inoltre, oltre ai primi cinque premiati, gli organizzatori del concorso si riservano di prevedere riconoscimenti ed attestazioni anche per tutti gli altri partecipanti.
11. La cerimonia di premiazione si terrà in una data ed in una sede stabilita dagli organizzatori e saranno, con congruo anticipo, comunicate ai vincitori e a tutti gli altri partecipanti.
12. La partecipazione al concorso mediante la trasmissione via e-mail e l'invio per posta della documentazione richiesta implica necessariamente il riconoscimento di tutte le norme e le procedure espresse nel presente bando.
13. Referenti del bando:

Franco Piacentini (AUSER) cell. 348.1303140 - franco.piacentini51@gmail.com
Piera Di Palma (Rete degli Studenti Medi) cell. 331.1221197 - zugnitauro3@gmail.com

Marzo 2018